

**ARTE**  
BVLG

# DUO

Quando la scultura  
unisce le culture



**CYNTHIA SAH**  
**NICOLAS BERTOUX**



*La vita ci ha insegnato che amare  
non consiste nel guardarsi l'un l'altro,  
ma nel guardare insieme nella stessa direzione.*

*Antoine de Saint-Exupéry*



**ARTE**  
BVLG

**CYNTHIA SAH  
NICOLAS BERTOUX**

**DUO**

**Quando la scultura  
unisce le culture**

**Direzione Artistica**  
*Fabiola Manfredi*

**Organizzazione e Logistica**  
*Servizio organizzazione, economato, logistica e immobili BVLG*  
*Servizio Segreteria BVLG*

**Progettazione grafica e impaginazione**  
*Bottega Grafica Pietrasanta di Paco Cacciatori*

**Progetto e allestimento Spazio Arte BVLG a cura di**  
*QUIRICONI PROGETTI - Società di Ingegneria*

**Marketing e comunicazione**  
*Servizio marketing e comunicazione BVLG*  
*Servizio comunicazione istituzionale BVLG*

**Stampa**  
*IMPRESSUM srl*

**Un ringraziamento particolare a**  
*Presidente BVLG Enzo Maria Bruno Stamati*  
*Direttore Generale BVLG Maurizio Adami*  
*Consiglio di Amministrazione BVLG*

*in copertina:*

Cynthia e Nicolas  
davanti la scultura 'Bridge' in Taipei,  
Taiwan

 **BVLG**  
BANCA VERSILIA  
LUNIGIANA  
E GARFAGNANA

**GRUPPO BCC ICCREA**



**ARTE**  
BVLG



Si arricchisce il percorso di Arte BVLG, un meraviglioso impegno del nostro istituto per condividere la bellezza.

Con questo spirito abbiamo voluto consegnare lo spazio espositivo ai giovani artisti, consapevoli che lo sguardo verso l'arte è fondamentale per comprendere il territorio. Dopo aver mostrato le nostre opere d'arte abbiamo voluto consegnare lo spazio agli artisti del territorio, facendo conoscere il loro lavoro e la loro tecnica.

Come BVLG l'orgoglio è di continuare questo percorso insieme agli artisti e alla nostra comunità, consapevoli che la crescita del nostro territorio passa anche dalla bellezza.



**ENZO STAMATI**  
Presidente BVLG



Un altro tassello importante del nostro essere banca del territorio. La comunità che rappresentiamo si inserisce in un contesto di arte e laboratori artigiani.

Per questo motivo vogliamo fare un regalo alla comunità. Fare conoscere le opere degli artisti locali, spesso diventati artisti dopo un percorso lungo e difficile come artigiano, di apprendimento e attenzione ai particolari.

La stessa attenzione che mettiamo ogni giorno sul nostro territorio come banca, dalle nostre radici di Cassa Rurale e Artigiana, a quello che siamo oggi, per compiere con orgoglio il nostro ruolo di facilitatori dell'economia e per farlo crescere.



**MAURIZIO ADAMI**  
Direttore Generale BVLG



**Un ponte tra la tradizione e l'innovazione artistica:  
la nostra collezione d'arte**

Lo Spazio Arte BVLG rappresenta un luogo suggestivo che unisce la storia della Banca del territorio con la vibrante creatività dell'arte contemporanea.

Situato nella storica filiale sede di Pietrasanta, che ha contribuito nel corso dei decenni, al supporto e alla crescita delle attività che hanno reso famosa nel mondo la produzione artistica del territorio.

Arte BVLG è un progetto della Banca che si proietta nel futuro grazie alle radici solide della sua storia e che si articola in due direttrici;

La prima riguarda il recupero, la riqualificazione dello spazio della vecchia sede per mostrare e valorizzare la Collezione di proprietà Banca acquisita negli anni.

Con l'obiettivo di rendere progressivamente nel tempo accessibile la visione di un patrimonio artistico, è stato realizzato uno spazio espositivo unico e originale per ospitare la straordinaria collezione d'arte, un tesoro finora nascosto, e che, fin dalle prime esposizioni abbiamo iniziato a condividere, offrendo la possibilità di far conoscere alla comunità opere non sempre fruibili, perché solitamente esposte all'interno degli uffici nelle sedi dell'Istituto Bancario.

L'intera collezione è costituita da opere importanti di pittura, scultura e preziosi disegni realizzate non solo dai maggiori artisti del territorio Versiliese, conosciuti a livello nazionale ed internazionale, ma anche da artisti stranieri storici e contemporanei.



Fra gli altri annovera opere di Umberto Bonetti, Virio Bresciani, Riccardo Bremer, Alfredo Catarsini, Romano Cosci, Jacques Callot, John Fisher, Jean-Michel Folon, Giò Pomodoro, Jacques Lipchitz, Eugenio Menichini, Franco Miozzo, Salvator Rosa, Filadelfo Simi, Nera Simi, Leone Tommasi, Marcello Tommasi, Lorenzo Viani, Giuseppe Viner.

Una testimonianza tangibile della vocazione artistica e dell'artigianato artistico del nostro territorio, e di quella specifica attività che vede collaborare in maniera sinergica artista-artigiano, creatività e tecnica.

La seconda direttrice intende favorire e promuovere l'organizzazione di mostre di artisti contemporanei, offrire un punto di incontro e scoperta di giovani talenti.

Uno Spazio-vetrina per creare occasioni di conoscenza, mostrare le abilità che gravitano e operano nel nostro territorio, senza dimenticare la connessione con il passato e i saperi della tradizione indispensabili per gestire le novità introdotte dalle nuove tecnologie: un ponte tra generazioni volto ad arricchire il tessuto culturale, materiale e immateriale, della nostra, e non solo, comunità.

Sono tante le modalità con cui l'Arte può condurre lo spettatore a riflettere in merito alla questione, non solo facendo diventare gli spazi e i luoghi argomenti di cui parlare, ma provando in qualche modo a tracciare possibili orizzonti e prospettive future.

Coltivare creatività è un riflesso di come l'arte possa unire, ispirare e promuovere la crescita collettiva.



**FABIOLA MANFREDI**  
Direzione Artistica Arte BVLG

*“Il Circolo Culturale Fratelli Rosselli di Pietrasanta il 22 Agosto del 1991 ha organizzato la 1° edizione del premio Internazionale PIETRASANTA E LA VERSILIA NEL MONDO. Suddetto premio verrà assegnato annualmente a quelle personalità che distinguendosi nel campo delle arti e della scienza hanno legato alla propria attività il nome di Pietrasanta e della Versilia. Per l'edizione 1991 gli organi dirigenti del Circolo Culturale hanno conferito il premio, consistente in un'opera dello scultore pietrasantino Romano Cosci raffigurante un cavalletto e degli utensili per la lavorazione del marmo, al pittore e scultore di fama mondiale Fernando Botero “*

Da questo annuncio pubblico dell'istituzione del premio e dalla motivazione per cui venne istituito, si evince chiaramente che l'intento del Circolo non era solo di premiare l'artista, ma anche di far conoscere al mondo l'abilità, la professionalità degli artigiani versiliesi del marmo del bronzo e del mosaico che collaboravano con gli scultori alla realizzazione delle proprie opere.

Singolare fu come riuscimmo a contattare Fernando Botero.

Lo scultore era solito recarsi a pranzo o a cena al Gatto Nero una delle più antiche e tipiche trattorie di Pietrasanta, gestita allora da Roberto Tesconi, uno dei soci fondatori del nostro stesso Circolo,

Roberto fece in modo di organizzare alcune riunioni conviviali dove potemmo illustrare al maestro il nostro progetto e chiedere allo stesso se accettava il nostro inedito premio.

Botero accettò il premio e rimase entusiasta della nostra iniziativa a tal punto che durante una cena davanti ad un piatto di baccala alla livornese ed un buon bicchiere di vino di Strettoia esprese a tutti noi il desiderio di voler donare alla comunità di Pietrasanta una sua opera da collocare in una piazza della nostra città.

Quello che è successo poi da questa decisione di Fernando Botero è sotto gli occhi di tutti: la maggior parte degli artisti premiati e non, hanno donato alla nostra comunità una loro opera.

Oggi le piazze e le vie di Pietrasanta e della Versilia sono impreziosite da un gran numero di opere d'arte.

Non bisogna però dimenticare che tutto questo lo si deve non solo al nostro impegno costante di Circolo, ma anche all'impegno degli artigiani versiliesi.

Non dovremmo poi dimenticare che in questa "singolare avventura" hanno avuto un ruolo importante la Banca di Credito Cooperativo delle Versilia, oggi Banca di Credito Cooperativo della Versilia, Lunigiana e Garfagnana, che ci ha sostenuto economicamente e moralmente, e tutte le Amministrazioni comunali che dal 1991 si sono succedute alla guida di Pietrasanta.

---

Circolo Fratelli Rosselli



*La vita ci ha insegnato che amare  
non consiste nel guardarsi l'un l'altro,  
ma nel guardare insieme nella stessa direzione.*

*Antoine de Saint-Exupéry*

Cynthia e Nicolas... quando parliamo di loro, i loro nomi sono sempre abbinati, perché Cynthia e Nicolas negli anni hanno costruito un binomio vincente, di amicizia, di lavoro, d'arte, di fiducia, di rispetto, di amore. Ma Cynthia Sah e Nicolas Bertoux sono ovviamente due artisti individuali, che alla fine, in sempre più progetti si sono integrati, a partire dalle loro scelte di vita, che per noi si possono tradurre, per esempio in Studio Artco e Fondazione Arkad, alle quali hanno dedicato ormai più di vent'anni, per creare un vero e proprio "tempio dell'arte", dove tutti sono benvenuti. Non possiamo che continuare ad apprezzare le loro idee, il loro entusiasmo sempre vivo, che rinfocola lo spirito ed incoraggia gli altri a continuare.

Cynthia e Nicolas sono un punto di riferimento nella comunità artistica, sono pronti ad accogliere proposte e a renderle possibili. Sono l'abbraccio accogliente di chi è lontano da casa o dalla sua meta, sono sempre lì, pronti ad aiutare e ad ascoltare.

Cynthia e Nicolas non sono solo una storia d'arte, ma una fonte di vita. Guardano ad una creazione con occhi umani, come fosse una creatura vivente, ogni volta un nuovo figlio che sta per nascere. Nonché adottare quelli degli altri, per poterli esporre, renderli pubblici, farli diventare preziosi.

Ma Cynthia e Nicolas sono due artisti, che continuano ad esprimersi anche singolarmente con il loro linguaggio scultoreo, distinto l'uno dall'altro.

*È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa  
che ha fatto la tua rosa così importante.*

*Antoine de Saint-Exupéry*

Cynthia e Nicolas lavorano insieme alla creazione di sculture perlopiù monumentali, realizzate soprattutto allo Studio Artco di Seravezza. Partono separatamente dall'idea e dalla sua traduzione tridimensionale: Cynthia crea piccoli modelli a mano, li leviga, li taglia, li stonda; Nicolas, dopo uno schizzo a matita, passa subito ad una bozza grafica digitale tridimensionale. Poi le loro idee si incontrano e nasce la magia: una scultura unica, che li rappresenta entrambi.

Nelle loro opere, anche se ancora di piccole dimensioni, già si può intuire il carattere monumentale. Non importa quanto la scultura sarà grande, ma è la potenza intrinseca in essa che la rende comunque monumentale. E anche qui, l'anima delle loro creazioni non è mai avulsa dal contesto, ma trova proprio la scintilla iniziale nel luogo per il quale sono state create. Si tratta infatti spesso di commissioni ad hoc, che gli artisti ricevono specialmente per paesi extra-europei, quali Taiwan, Hong Kong ed altri luoghi dell'Estremo Oriente. Attenti ad ogni particolare, portano avanti la realizzazione della scultura in modo puntuale ed estremamente preciso, progettando la sua collocazione, la struttura interna di sostegno, la sua composizione e portanza, ma soprattutto la sua interazione finale con l'ambiente ed i suoi fruitori, che ne devono poter godere, ricevendo tutta l'energia e forza creativa che gli artisti hanno riposto in essa.

Ma le loro creazioni più monumentali si chiamano Studio Artco e Fondazione Arkad, in cui, oltre alla loro creatività, si sente l'entusiasmo ed il coraggio di realizzare qualcosa che vada al di fuori dell'ordinarietà.

*Qualsiasi cosa noi percepiamo è energia,  
ma poiché non siamo in grado di recepirla direttamente,  
trattiamo la nostra percezione in modo che si adatti a una forma.*

*Carlos Castañeda*

Lo Studio Artco è stato fondato in una storica segheria di marmo a Seravezza da Cynthia e Nicolas nel 1998 per avere un luogo appropriato – interno ed esterno - dove poter realizzare le loro sculture, dall'idea all'opera finita e, quindi, dove poter avere tutto lo spazio per creare e conservare i loro studi, i disegni, i bozzetti, i modelli e dove dopo poter sviluppare il più possibile la parte realizzativa della scultura, avvalendosi anche dell'aiuto di preziosi assistenti sia nella fase di realizzazione vera e propria che in quella di progettazione. In uno studio di marmo provvisto di macchinari tra i più completi, la lavorazione comprende tutte le tecniche, dalla matita al robot, dal mouse alla stampante digitale, dalla macchina a controllo numerico al braccio antropomorfo. Fondamentale d'altro canto rimane la collaborazione sia con i laboratori della zona, in particolare per la sbazzatura dei blocchi di marmo, realizzata attraverso macchinari specializzati, che con le cave e i cavaatori di marmo delle Apuane. Proprio la qualità degli artigiani e della materia prima, che si trovano d'altronde solo in questa area fortunata tra il Mar Tirreno e le Alpi Apuane, sono stati più di quarant'anni fa la fiamma che ha portato Cynthia da una parte e Nicolas dall'altra a scegliere di vivere proprio in Versilia. Le loro opere sono frutto di un processo collettivo, per cui chi lavora offre tutta la propria competenza e abilità e chi produce il marmo è sempre disponibile ad offrire la il prodotto migliore, nella consapevolezza che le opere che verranno realizzate saranno ammirate in tutto il mondo.

Secondo la filosofia di Cynthia e Nicolas, il “fare scultura” non rappresenta solo l'opera finale, in cui sono racchiuse le stesse linee di forza del bozzetto di partenza, ma in special modo è il “viaggio” per arrivare alla meta, la scultura finita: è tutto il procedimento necessario per portare a compimento la scultura, in cui, passo dopo passo, vi sono inserite le più profonde vibrazioni degli artisti. Attraverso le loro mani, hanno trasferito alla pietra ciò che hanno visto con i loro occhi e provato con i loro cuori e quindi trasferito a noi: tale energia è passata a noi visitatori con il tramite della scultura, sua depositaria.

Sulla stessa forza spontanea e genuina si basa la Fondazione Arkad, che nasce nel 2002 negli stessi spazi dello Studio Artco, con l'intento di creare un centro interculturale destinato a sviluppare numerosi progetti artistici e



a promuovere e a diffondere la cultura, e in modo particolare la scultura. Collaborando spesso con enti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero, si basa su proposte contemporanee, promuovendo perlopiù confronti tra artisti affermati e/o emergenti del panorama artistico contemporaneo, oltre ad offrire spazi per la formazione artistica e l'accoglienza agli artisti durante la realizzazione delle loro opere.

La Fondazione Arkad è anche un luogo di incontro fra mondi e culture diverse. Nel corso degli anni si è impegnata sempre di più non solo a far conoscere all'esterno la realtà artistica del territorio, ma anche, d'altro canto, a far conoscere a chi vive e lavora in Versilia altre culture ed esperienze artistiche, provenienti da tutto il mondo: un vero unicum sia livello nazionale che internazionale. Un esempio tra tutti è stata la straordinaria esperienza del progetto Fusion, che ha segnato un incontro indelebile, artistico e umano, tra un gruppo di scultori attivi in Versilia ed i loro corrispettivi ad Hong Kong. Insieme hanno creato un corpo di opere, che sono state esposte sia a Seravezza che a Hong Kong, in un'autentica fusione di mondi artistici diversi ma paralleli, generando così un incontro di profonda conoscenza reciproca.

Con il loro spazi, le loro idee, la loro energia, il loro spirito ed il loro sorriso, Cynthia e Nicolas rappresentano un faro su di un'isola a sé stante sul territorio dell'arte contemporanea nazionale ed internazionale, un approdo sicuro e accogliente, in cui rifugiarsi per poter continuare a creare e ad essere capiti, parlando la stessa lingua, un luogo di rispetto per chi crea e per chi vuole ascoltare la voce dell'Arte. Cynthia e Nicolas sono un esempio virtuoso di creazione e interazione, di promozione e coraggio, di sfida e di fiducia nelle persone e nel futuro. Cynthia e Nicolas sono loro stessi, unici.

---

**Valentina Fogher**



# CYNTHIA SAH

Nata a Hong Kong, Cynthia Sah è cresciuta in Giappone e a Taiwan; dopo essersi laureata negli Stati Uniti, ha scelto di vivere in Italia dove lavora dal 1979. Le sue opere, da sempre, denotano grande equilibrio e compostezza, pur in una continua ricerca di fluidità ma soprattutto di armonia, tra le parti e nel contesto in cui si trovano. Nelle sue opere nulla è lasciato al caso. Tutto d'altro canto sembra esservi contenuto. Persino le emozioni che sappiamo essere lì e che poi emergono magicamente con una carezza sul marmo o sul materiale che le compongono. Cynthia con le sue opere si avvale di un suo linguaggio personale, consolidatosi negli anni, in cui alcuni elementi che talvolta riemergono tra una scultura e l'altra, ne compongono l'alfabeto scultoreo. Nelle sue creazioni è immediatamente riconoscibile il suo tocco, la sua mano leggera che leviga la pietra con costanza e disciplina: ore ed ore di lungo lavoro ripetitivo, che assorbe le sue energie e le trasporta all'interno dell'opera stessa, fino a che Cynthia diventa essa stessa la sua scultura: l'opera la rappresenta appieno, è diventata Cynthia, in una delle sue mutevoli e meravigliose forme, che racchiudono la sua personalità – dolce, forte e sincera – il suo pensiero profondo, che così rimane racchiuso per sempre tra i cristalli di marmo. Cynthia, con fare sapiente, infonde linfa vitale alle sue sculture, che in questo modo acquistano dinamicità nello spazio in cui prendono forma. L'essenzialità armonica delle sue opere fa sì che ognuna di esse sia unica ed individuale, eppure, allo stesso tempo, diventi naturalmente parte del corpus scultoreo di tutte le creazioni di Cynthia, una "famiglia", da cui emerge la stessa impronta, lo stesso "DNA", quell'intima condivisione privata, che si può trovare solo all'interno di un nucleo familiare, quale cardine fondamentale per trasmettere poi quell'energia e quell'afflato, che le rende spontaneamente eterne.

*Noi siamo quello che facciamo costantemente,  
l'eccellenza quindi non è un atto ma un'abitudine.*

*Aristotele*



**Conversing** 1993  
bronzo, 20x26x100cm.



**Waterfaery in Studio Giorgio Angeli 1995**  
Marmo Bianco Carrara, 350x600x300 cm.

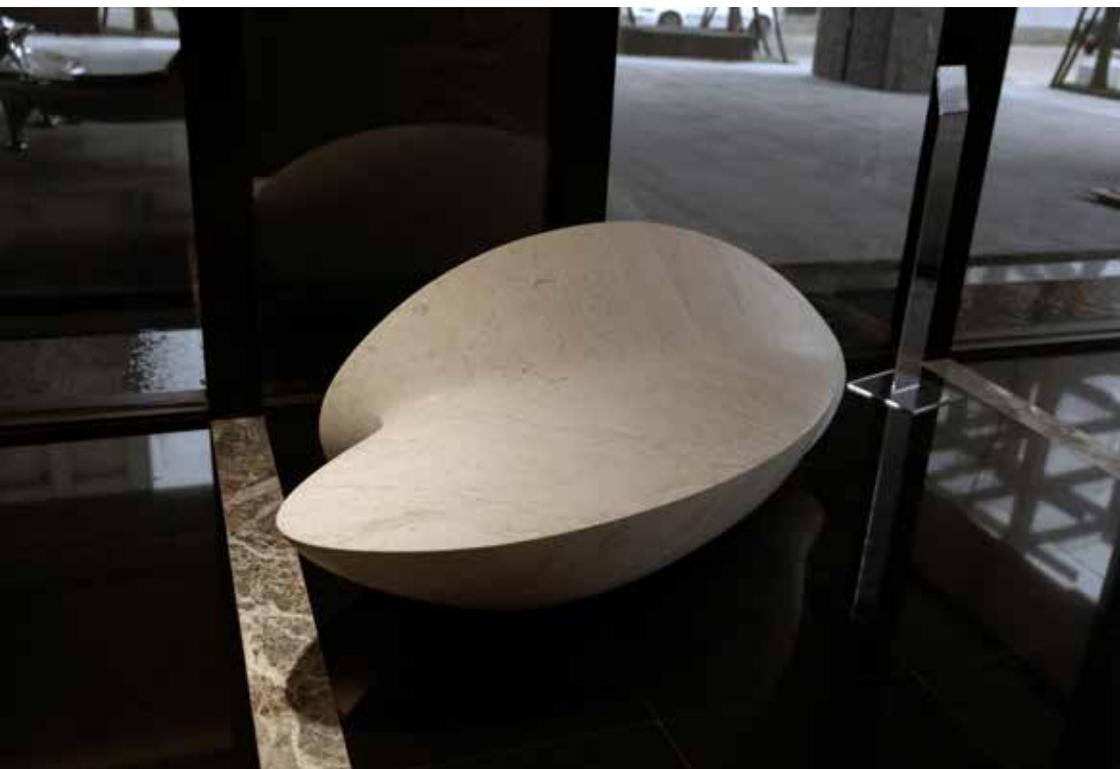




**Peaceful Breeze** 1997

marmo bianco Vaghi arabescato,  
400x120x180 cm. 230x120x220 cm. 150x120x307 cm.





**Bench Shell 2013**  
marmo bianco, 200x80x90 cm.



**Fans** 2015  
marmo bianco Canal Grande,  
200x40x117 cm. 173x45x84 cm. 150x42x60 cm.



**Orchid 2016**  
marmo bianco statuario, 160x90x150 cm.





**Double Ring** 2017  
marmo bianco Ravaccione, 290x120x230 cm.



**Hills and Wave** 2017  
marmo bianco, 136x105x49 cm.



**Ginko** 2017  
marmo bianco, 60x18x60 cm.





**Regard 2018**  
marmo bianco, 90x70x150 cm. 180x70x70 cm.



**Return 2018**  
acciaio inossidabile, 300x160x150 cm.



**Folding Apple** 2018  
Marmo Bianco Cervairole, 128x53x136 cm.





**Canyon 2020**  
marmo bianco, 70x39x190 cm.



**Balance & Counter Balance 2000**  
marmo bianco Vagli arabescato, 200x700x200 cm.





**Harmony 2022**  
mamro grigio, 100x50x240 cm. 80x50x240 cm.



**Golden Spiral 2023**  
marmo bianco, 102x277x170 cm.



# NICOLAS BERTOUX

Nato in Francia, è passato dall'architettura d'interni alla scultura, in cui però "spazio" e "ambiente" rimangono i cardini portanti della sua opera. Fondamentale per Nicolas è riuscire ad integrare la scultura con il luogo in cui troverà nuova vita, non solo rispettando il posto in cui verrà collocata, ma anche ciò che esso rappresenta, la sua storia, la sua realtà. Ecco che allora nasce una nuova dimensione, in cui la presenza dell'opera, condizionando lo spazio, lo arricchisce, creando automaticamente un dialogo con gli elementi che la circondano.

Il suo principale obiettivo è quello di integrare le sue opere nell'ambiente, ispirandosi allo spazio, alla cultura, alla storia e alla natura del luogo. Ecco che si crea una nuova dimensione, un confronto attivo tra il luogo e la creazione: tutto l'insieme diventa un'interpretazione dell'artista, che interagendo con l'ambiente attraverso la sua scultura, lo modifica e lo valorizza, mettendo magari in luce aspetti ancora non colti.

Nicolas ama creare le sue opere con le sue mani tanto quanto prima adora progettarle, studiandone le forme, il materiale, il contesto, la fruizione. Preciso fin nei minimi dettagli, non può lasciare assolutamente nulla al caso. Eppure, tutto questo suo studio, anche se forse talvolta percepito, non si vede: le sue opere emergono incontrastate nella più spontanea naturalezza. Ma è proprio da questa magnifica magia, che emerge tutto il lavoro che viene predisposto prima. Come per un direttore d'orchestra, alla fine la composizione dei suoi elementi diventa una splendida sinfonia, che abbraccia lo spettatore, attirandolo a sé nella percezione delle linee e della materia. Poi, mano a mano, le linee sono diventate piani ed i piani volumi. Lo spazio è sempre più presente. Se prima poteva essere un potenziale contenitore in cui collocare l'opera, ora si è trasformato in una sua parte integrante: è il negativo che fa risaltare il positivo, è il vuoto controparte del pieno, è l'ombra che fa emergere la luce, è l'incavo che innalza la pietra.



**Spring** 1988  
marmo bianco, 130x130x400 cm.



**Two Pillars** 1992  
marmo bianco di Carrara, 220x120x450 cm.

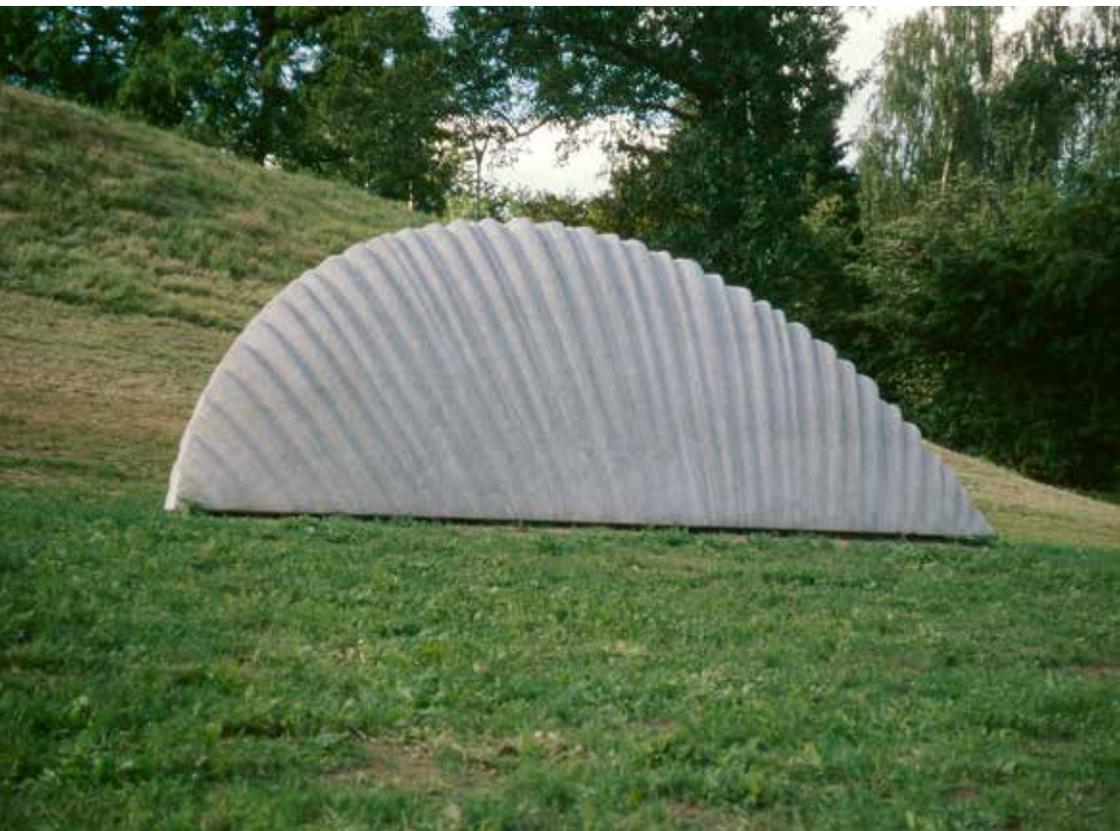




**The Track** 1997  
marmo bianco arabescato di Vagli, 1120x120x135 cm.



**The trace of the bamboo henge** 1998  
marmo bianco di Ravaccione, 5000x5000x3200 cm.



**Lunar Mirror** 1999  
marmo bianco di Ravaccone, 450x70x170 cm.



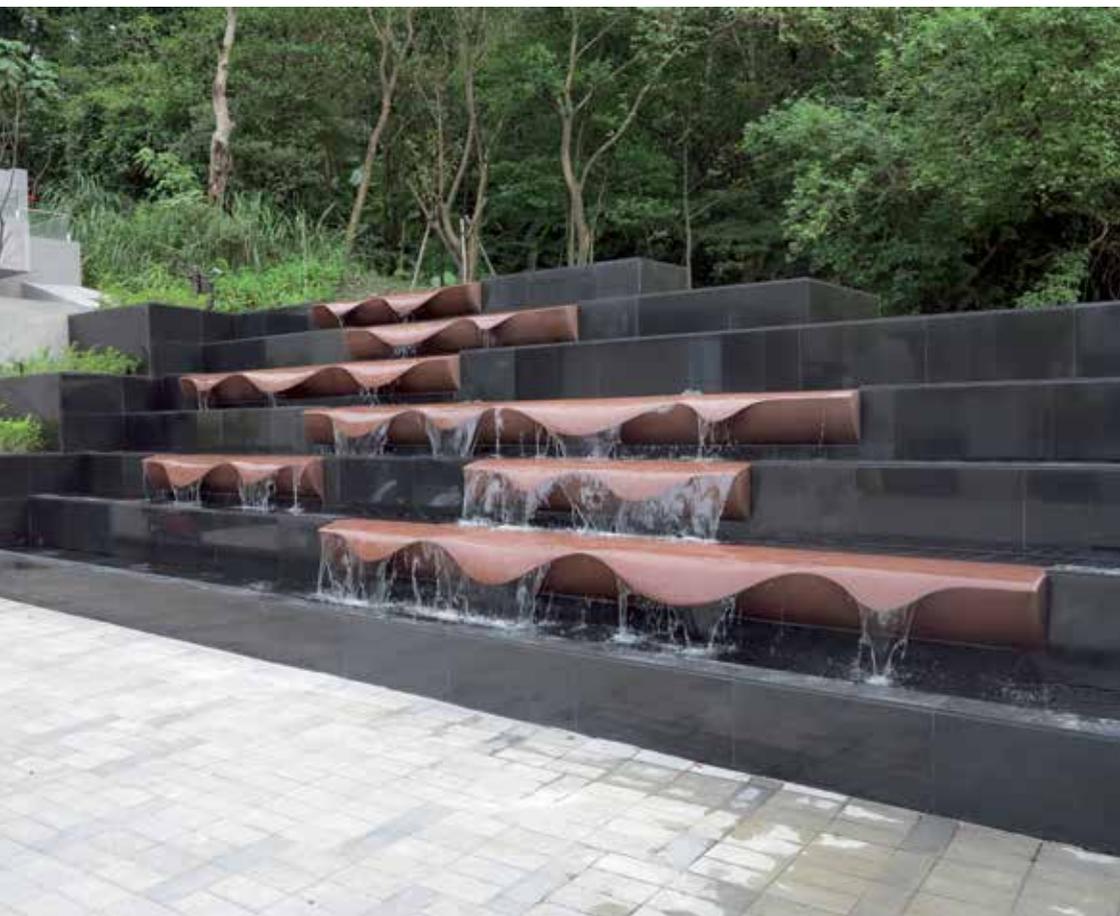
**Sequence 2000**  
marmo bianco di Carrara, 4500x200x1500 cm.



**Red Forest** 2008  
granito rosso cinese, 600x100x400 cm.



**Water and Wind 2008**  
travertino di Tivoli, 2000x50x150 cm.



**Cascade 2014**  
quarzite indiana rossa, 9 elementi di misure varie









**Migration 2013**  
marmo bianco di Lorano, 770x30x408 cm.



**Spiral Ring** 2017  
marmo bianco di Ravaccone, 290x120x230 cm.



**Houle Grecale 2018**  
marmo grigio, 20x120x230 cm.



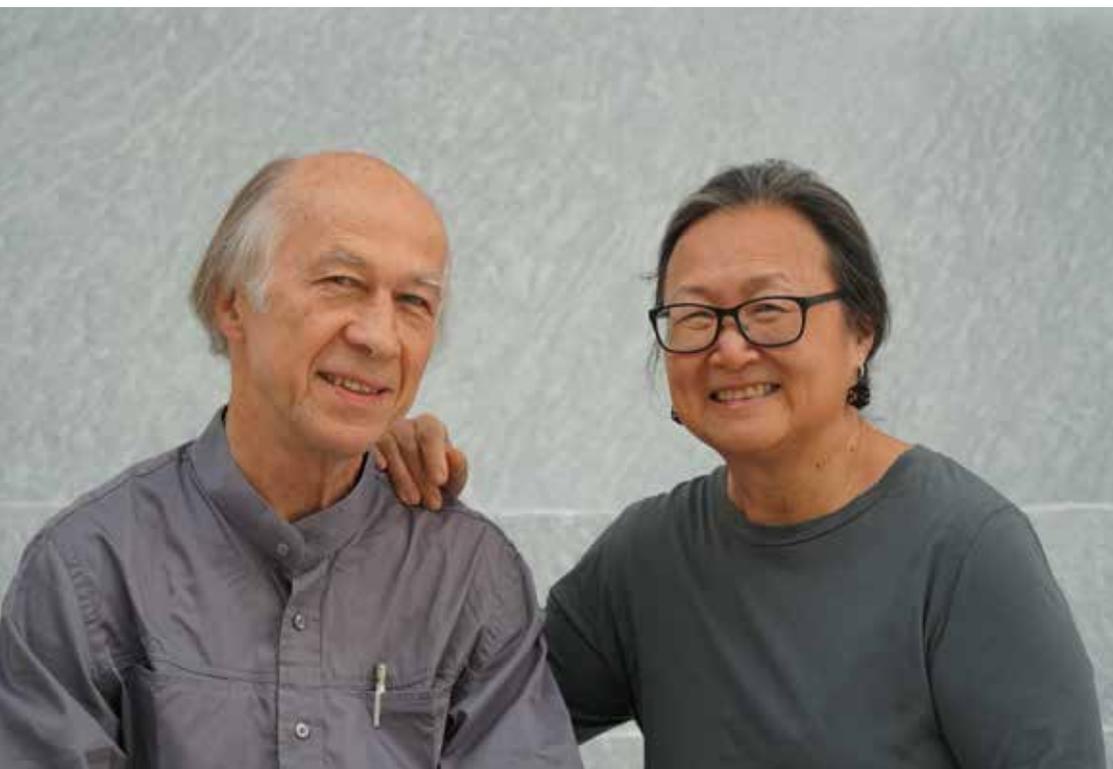


**Diapason 2019**  
marmo bianco, 140x12x226 cm.

**Sandtree 2020**  
acciaio inossidabile 650x650x800 cm.







**CYNTHIA SAH &  
NICOLAS BERTOUX**



**Tunnel 2000**  
Granito Rosso d'Africa, 700x130x220 cm. in 5 pezzi



**Lotus 2001**  
Bronzo con foglie d'oro, 700x700x250 cm.



**Welcoming Rest and Fluid Presence** 2005  
marmo Cipollino, 160x90x600 cm. 450x90x100 cm.



**Inspiration 2005**  
Arabescato di Vagli, 470x90x250 cm.





**Moon Benches** 2006  
marmo di Ravaccone, 200x90x150 cm.





**Libre Insouciante** 2008  
Marmo Bianco di Carrara, 220x140x200 cm.





**Dancing Leaves** 2008

Marmo di Ravaccone, 680x120x280 cm. in 4 pezzi

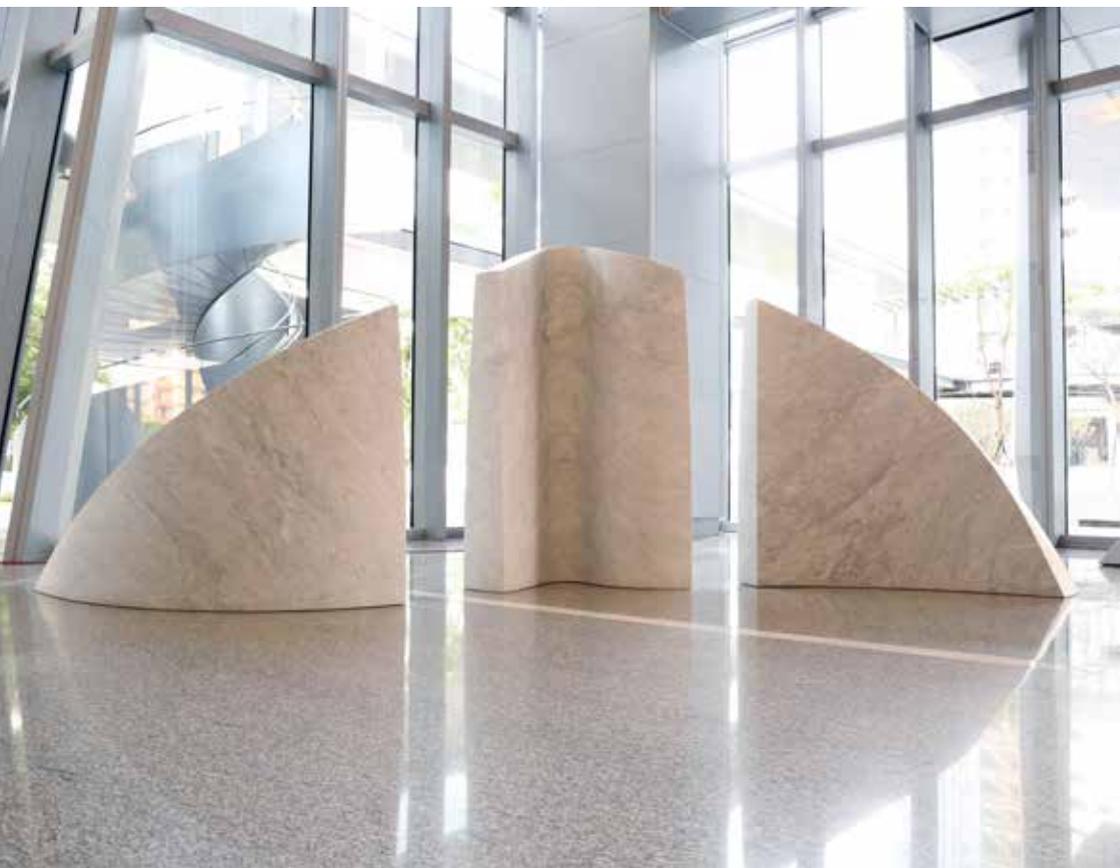




**Crossover 2013**  
Marmo di Ravaccione, 490x250x230 cm.



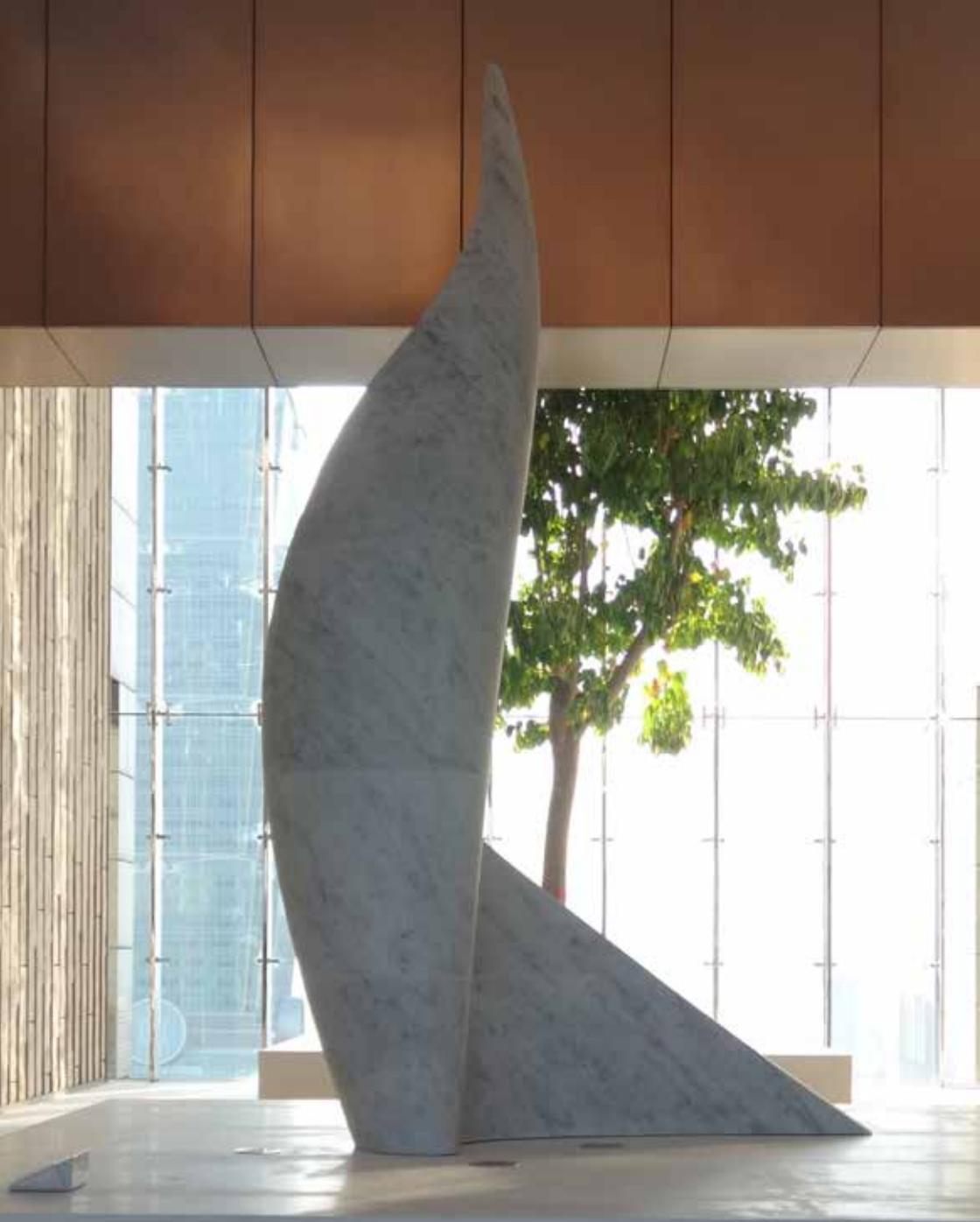




**Turning Point 2013**  
Marmo di Ravacchione, 550x160x220 cm. in 3 pezzi



**Concert 2015**  
Marmo di Monte Altissimo, 300x100x150 cm. 220x80x120 cm.





**Spiral 2014**  
Marmo di Gioia, 250x120x410 cm.





**Connecting 2017**  
Marmo di Ravaccone, 290x120x230 cm.





**Carousel 2023**  
acciaio inossidabile, 635x400x400 cm.



**ARTE**  
BVLG

**ARTE**  
BVLG